

Presentazione

Rapporto sullo stato delle foreste in **Toscana** 2005

Susanna Cenni

Assessore Agricoltura e Foreste, Regione Toscana

In questa pubblicazione viene presentato il primo rapporto annuale sullo stato delle foreste della Toscana riferito all'anno 2005.

Per la prima volta un unico documento si incarica di esaminare lo stato di oltre 1 milione di ettari di superficie boscata, una superficie che corrisponde a circa il 50 per cento della superficie regionale, un dato tale da collocare la Toscana tra le regioni a più alto indice di boscosità non solo d'Italia ma d'Europa.

Era importante realizzare questo strumento proprio per il valore che i boschi assumono per l'ambiente, l'economia, l'assetto complessivo della nostra regione.

La Toscana vive e respira grazie a questo immenso polmone verde. Ma i suoi boschi assolvono anche molte altre funzioni: il loro ruolo è decisivo nella tutela idrogeologica del territorio, nella caratterizzazione del paesaggio toscano, nella tutela della biodiversità, nella lotta all'inquinamento. I boschi, elemento principale del sistema di parchi e riserve naturali, rappresentano inoltre una notevole opportunità occupazionale e imprenditoriale (basti pensare a tutta la filiera del legno, dalla coltivazione e gestione dei boschi alla vendita dei prodotti nell'ambito della filiera energetica e dell'industria del mobile). Né va dimenticata l'accoglienza che offrono ai prodotti del sottobosco, marroni, tartufi funghi, di cui la Toscana figura tra le massime produttrici.

E' quindi per vocazione, oltreché per le finalità individuate dalla legge, che la Regione riconosce il bosco come bene di rilevante interesse pubblico e ne persegue la conservazione, ma anche la valorizzazione economica con l'applicazione di criteri di gestione forestale in equilibrio con l'ambiente.

Ed è proprio per poter applicare pienamente i principi di gestione forestale sostenibile e riconoscere il ruolo insostituibile degli Enti locali nell'ambito dei principi di sussidiarietà introdotti con le modifiche al Titolo V della Costituzione, che la Regione Toscana ha negli ultimi anni rivisto completamente la propria disciplina in materia con l'approvazione della Legge forestale (il testo unico che ha sostituito una decina di leggi preesistenti), del Regola-

mento forestale della Toscana e del Piano regionale delle attività antincendio boschive.

A questo percorso di semplificazione non era però sin qui seguito il varo di uno strumento di conoscenza capace di tenere insieme tutte le tematiche connesse alla gestione dei boschi, tematiche che invece sono state oggetto di studi qualificati, ma sempre settoriali.

E' questo il motivo principale che ha portato alla redazione di questo 1° rapporto delle Foreste in Toscana (RAFT), realizzato grazie all'impegno di ARSIA, che si è avvalsa dell'apporto fondamentale delle istituzioni scientifiche impegnate nell'ambito della ricerca forestale toscana e di numerosi soggetti qualificati che operano a vario titolo nell'ambito della filiera.

Il Rapporto restituisce una fotografia aggiornata di tutti gli aspetti del settore forestale toscano ed evidenzia, basandosi su dati oggettivi, gli aspetti di debolezza e i punti di forza per ognuna delle principali tematiche trattate al fine di facilitare le scelte future, sia degli amministratori che dei tecnici, non solo di quelli che operano negli enti locali competenti in materia forestale, Province e Comunità Montane in particolare, ma anche nelle organizzazioni professionali, nelle associazioni ambientaliste e in tutti gli altri settori della filiera forestale. Il documento, inoltre, ha lo scopo di facilitare l'adozione di un linguaggio comune per rendere più efficiente il trasferimento delle informazioni e delle conoscenze tra un ambito e l'altro del settore forestale toscano.

Questo è soltanto il primo Rapporto delle foreste toscane ma è intenzione di questa amministrazione trasformarlo in un appuntamento fisso affinché, con l'integrazione e l'aggiornamento annuale delle informazioni raccolte, si possa avere un quadro costantemente aggiornato e un momento comune di riflessione sull'intera filiera forestale toscana.

Introduzione al

Rapporto annuale sullo stato delle foreste in **Toscana** 2005

Maria Grazia Mammuccini
Amministratore ARSIA

Con la pubblicazione del primo "Rapporto sullo stato delle foreste in Toscana" l'ARSIA ha provveduto ad ottemperare ad una specifica richiesta della Giunta Regionale, quella di fornire uno strumento di lettura, aggiornato ed aggiornabile, del più rilevante patrimonio naturale della nostra regione. Questo ha significato soprattutto avviare un processo in grado di monitorare annualmente le articolate caratteristiche delle foreste toscane, prendere in esame l'insieme delle loro molteplici funzioni e analizzare il complesso delle attività di tutti quei soggetti che entrano in relazione con la risorsa forestale.

La Regione Toscana e l'Arzia, dunque, hanno affrontato in modo organico l'analisi dello stato delle foreste toscane attraverso un'articolata fase preventiva di organizzazione metodologica del lavoro, con la precisa volontà di raccogliere i dati già disponibili ed i contributi conoscitivi sui vari e molteplici aspetti del settore forestale regionale. Con la loro razionalizzazione si è cercato di creare un sistema informativo attraverso il coinvolgimento di studiosi, tecnici pubblici e privati e rappresentanti delle imprese, che hanno costituito articolati gruppi di lavoro. L'Arzia, dunque, per la realizzazione di questo documento ha impostato una metodologia operativa che ha coinvolto oltre 160 soggetti, appartenenti al mondo della ricerca (Università, Consiglio Nazionale delle Ricerche e Consiglio per la Ricerca e la sperimentazione in Agricoltura), della libera professione, dell'imprenditoria agro-forestale, delle organizzazioni professionali, dell'associazionismo, della cooperazione forestale, della pubblica amministrazione (Regione, Comunità Montane, Province e Comuni), del sistema delle aree protette;

un metodo che ha consentito di realizzare una rappresentazione chiara, sintetica ed il più possibile esaustiva delle indicazioni che scaturivano dai dati, dando spazio alle molteplici funzioni delle foreste toscane e alle professionalità che vi operano.

Il rapporto rappresenta il primo esempio, in Toscana ed in Italia, di un'analisi del genere, in grado di far emergere chiaramente la multifunzionalità delle foreste toscane, la grande complessità di caratteristiche e di specificità, così come le funzioni ed i valori ambientali, ecologici, economici e sociali legati alla grande diversità di specie presenti e di territori rappresentati, evidenziando non solo i punti di forza, ma anche le possibili criticità del settore. E proprio tra le criticità si trova la sostanziale carenza di statistiche sulle diverse attività che caratterizzano il settore forestale: questo elemento spinge la Regione Toscana e l'Arzia a far sì che il lavoro sul rapporto prosegua nel futuro, creando la continuità e la cadenza necessarie affinché ciò si concretizzi con il monitoraggio del 'sistema foreste toscane'. La costanza dell'acquisizione dei dati e le solide basi scientifiche su cui saranno impostate le rilevazioni consentiranno di passare dal semplice assemblaggio delle informazioni alla costituzione di un patrimonio statistico indispensabile per condurre analisi e studi finalizzati a costituire uno strumento di lavoro per chi, nella nostra regione, opera nel settore.

Un lavoro articolato e complesso che ha comportato un notevole impegno per il quale ringraziamo tutti i soggetti che hanno contribuito alla sua riuscita.